



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: FUTURO POSSIBILE - PALERMO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA, Persone con disabilità

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contrastare le ineguaglianze e l'isolamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie, favorendo la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione. Nell'ampliamento della rete sociale intorno alla disabilità cogliamo inoltre l'opportunità di sensibilizzare e formare la popolazione sul tema della diversità, a partire dal mondo della scuola, dai giovani e dai loro insegnanti.

Si intende fornire a persone disabili la possibilità di vivere il proprio tempo libero senza la presenza della famiglia favorendo l'integrazione sociale, permettendo a tutti i ragazzi coinvolti di allacciare nuovi rapporti e ampliare i contatti sociali, favorendo l'affermazione di una cultura capace di integrare la diversità della comunità cittadina.

Obiettivi specifici:

- contribuire al miglioramento della qualità di vita dei soggetti disabili del nostro territorio, promuovendo interventi che favoriscano la loro integrazione nel tessuto sociale.
- Offrire attività per il tempo libero e sperimentare forme di terapia creativa attraverso l'apprendimento informale (sport, musica, giochi, teatro, pet care, ortocoltura, volontariato, esperienza occupazionale)
- Promuovere l'autonomia e creare opportunità di inserimento lavorativo e di community building.
- creare una metodologia di lavoro finalizzata al coinvolgimento attivo degli stakeholders, che possa produrre una relazione tra "familiari - operatori - territorio". Si mira cioè a coinvolgere le famiglie dei disabili, al fine di potenziare e perfezionare le loro abilità e i loro punti di forza. Allo stesso tempo, si intende favorire l'accesso alla formazione specifica e allo sviluppo di competenze trasversali che possano portare l'utente ad aumentare la propria self efficacy.
- Indicatori (situazione a fine progetto).

Verrà classificato e registrato il contenuto, la rilevanza e l'ubicazione di tutta l'attività socio-riabilitativa con uno sviluppo e costante aggiornamento di un sistema web-based. Verranno utilizzati indicatori unitbased (a base unitaria) utili a stabilire una base di partenza, introdurre dei target e definire meccanismi di raccolta dati al fine di poter misurare i progressi:

- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;
- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Caritas Diocesana di Palermo, metterà in campo i propri formatori affinché l'esperienza di servizio civile nazionale sia realmente formativa e possa entrare a pieno titolo nel bagaglio esperienziale dei giovani che parteciperanno. Si intende infatti dare loro la chance di entrare a 360 gradi nell'organizzazione, comprendendone il funzionamento, gli obiettivi, le metodologie di azione (attraverso la formazione) e poi sperimentare il lavoro sulle attività previste. Il ruolo dei volontari riguarderà, nello specifico, la figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni. I volontari si porranno ad affiancamento dell'operatore e a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto rispetto all'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Tale intervento avrà ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati. L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, cioè quello dell'azione pedagogica e di animazione territoriale, in cui centrale è l'attenzione alla persona ed alla sua crescita e all'accompagnamento. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza e arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa, si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. È possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno ai senza dimora, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SAMPOLO PER L'INCLUSIONE CARITAS PALERMO,
Via Angelo Piraino Leto, 3 –Palermo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 POSTI senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico realizzato da Caritas Italiana, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

- Eventuale disponibilità a potere svolgere attività di accompagnamento dell'utenza in attività esterne.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Specifiche eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del Servizio.
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I giovani saranno selezionati anche in base ai loro percorsi di studio e alle loro esperienze.

La preferenza è assegnata a:

- x Esperienza di volontariato presso opere di servizio in Caritas;
- x Esperienza di volontariato presso altri Enti sia laici e/o ecclesiali
- x Esperienza presso una realtà sociale del terzo settore che si occupa di promozione umana e sociale, e con titoli di studio di tipo umanistico.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede formazione: Caritas Diocesana di Palermo – Centro Agape – Piazza Santa Chiara n.10 – 90134 – PALERMO
DURATA: 42 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

(50 ore entro i primi 90 giorni – 22 ore entro il terz'ultimo mese)

Modalità: in presenza, laboratori esperienziali, testimonianze, affiancamento sul campo

MODULO 1 – Il contesto di intervento

Durata: 16 ore

Obiettivi:

- Comprendere il funzionamento di un centro diurno
- Conoscere le finalità, l'organizzazione e il ruolo all'interno del sistema dei servizi sociosanitari

Contenuti:

- Presentazione del centro e dello staff
- Organizzazione dei servizi per le persone con disabilità
- Normativa di riferimento (Legge 104/1992, Legge 112/2016, etc.)
- Ruolo del centro diurno nel territorio e nella rete dei servizi

MODULO 2 – Disabilità: aspetti clinici, educativi e relazionali

Durata: 16 ore

Obiettivi:

- Acquisire conoscenze base sulle principali tipologie di disabilità
- Sviluppare competenze relazionali ed educative nel rispetto della persona

Contenuti:

- Tipologie di disabilità (intellettive, motorie, sensoriali, psichiche)
- Bisogni educativi e riabilitativi
- Principi di inclusione, autodeterminazione e rispetto della dignità
- Comunicazione efficace e relazioni d'aiuto

MODULO 3 – Il ruolo del volontario e il lavoro di équipe

Durata: 10 ore

Obiettivi:

- Chiarire il ruolo del volontario all'interno del centro
- Favorire l'integrazione nel gruppo di lavoro

Contenuti:

- Compiti e limiti del volontario
- Il rapporto con gli operatori, con le famiglie e con gli utenti

- Deontologia e riservatezza
- La comunicazione interna e la partecipazione alle riunioni d'équipe

MODULO 4 – Strumenti e attività del centro diurno

Durata: 10 ore

Obiettivi:

- Conoscere le attività educative e laboratoriali
- Acquisire competenze pratiche per l'affiancamento

Contenuti:

- Laboratori occupazionali, espressivi e motori
- Attività di autonomia personale e sociale
- Attività di supporto nella vita quotidiana (igiene, pasti, spostamenti)
- Attività esterne (uscite, inclusione sociale, eventi)

MODULO 5 – FORMAZIONE DEI LAVORATORI - RISCHIO BASSO

Durata: 8 ore

Da svolgere in modalità e-learning" in collaborazione tra O.P.N. EFEI ITALIA, EFEI Organismo Paritetico, Confederazione ES.A.AR.CO., Comitato Tecnico-Scientifico SSML "A. Macagno", O.P.R. LAZIO e Organismo Paritetico Provinciale di Roma Da svolgere in modalità e-learning"

in collaborazione tra O.P.N. EFEI ITALIA, EFEI Organismo Paritetico, Confederazione ES.A.AR.CO., Comitato Tecnico-Scientifico SSML "A. Macagno", O.P.R. LAZIO e Organismo Paritetico Provinciale di Roma;

MODULO 6 – Supervisione e accompagnamento al servizio

Durata: 12 ore

Obiettivi:

- Promuovere riflessione, crescita e benessere del volontario
- Favorire il confronto con l'esperienza concreta

Contenuti:

- Incontri periodici di supervisione
- Condivisione delle esperienze
- Spazi di ascolto e supporto

Materiali e Metodologie:

- Dispense e schede operative
- Lezioni frontali, role-play, simulazioni
- Visione di video, testimonianze dirette
- Affiancamento pratico agli operatori

Valutazione:

- Verifiche informali durante i moduli
- Colloqui individuali a inizio e fine percorso
- Feedback scritti dei volontari

SEDE: CARITAS DIOCESANA DI PALERMO – CENTRO AGAPE – PIAZZA SANTA CHIARA N.10
PALERMO

Modalità di erogazione: DUE TRANCHE

DURATA: 72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FUTURI CONDIVISI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 4 DELL'AGENDA 2030:

DELL'OBIETTIVO 4 DELL'AGENDA 2030: "FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI" e trasversalmente anche di altri due obiettivi:

L'OBIETTIVO 1 "PORRE FINE AD OGNI POVERTÀ NEL MONDO" E L'OBIETTIVO 3 "TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI E GARANTIRE IL BENESSERE DELLE PERSONE".

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero di volontari GMO:

2 Tipologia giovani con minori opportunità:

– **giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

Modello ISEE

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì – 3MESI – 28 ORE (20 COLLETTIVE + 8 INDIVIDUALI)

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 28 ore suddivise in 20 ore collettive e 8 ore individuali. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile.

Tempi di svolgimento

Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 36h.

Modalità di svolgimento

Il percorso si realizzerà attraverso:

- incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive;
- colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali.

Articolazione oraria

Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestica) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile

Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:
 - a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – durata 2h (individuale);
 - b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - durata 2h (individuale);
2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
 - a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 10h (collettive);
 - b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – durata 2h (individuali e collettive);
 - c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – durata 4h (individuali e collettive);
 - d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – durata 4h (collettive);
3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro
 - a. Iscrizione al portale clic lavoro – i volontari saranno iscritti al portale CLIC LAVORO e nell'occasione gli sarà spiegato il funzionamento del portale stesso, se alcuni volontari dovessero avere già un'utenza attiva il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro – durata 2h (individuali);

Attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee:
 - a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - durata 2h (collettive);